



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Pres. Sez. Maria Annunziata RUCIRETA	Presidente
Cons. Francesco BELSANTI	Componente, Relatore
Cons. Paolo BERTOZZI	Componente
Cons. Patrizia IMPRESA	Componente
Primo Ref. Rosaria DI BLASI	Componente
Ref. Anna PETA	Componente
Ref. Matteo LARICCIA	Componente

Nell'adunanza del 14 dicembre 2023;

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167, della l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e in particolare le modifiche introdotte nel d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Tuel);

VISTO l'art. 148-bis Tuel, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012;

VISTO l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTE le disposizioni procedurali relative al processo di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011, come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014;

VISTE le "linee-guida" per la redazione delle relazioni inerenti ai rendiconti 2017, 2018 e 2019, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazioni n. 16 del 24 luglio 2018, n. 12 dell'11 giugno 2019 e n. 9 del 28 maggio 2020;

VISTA la propria deliberazione n. 171 del 25 settembre 2014 relativa ai criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali relativi all'esercizio finanziario 2013, che si intendono confermati in via sostanziale anche per il controllo sui rendiconti di gestione dell'esercizio 2017, 2018 e 2019, con gli opportuni adattamenti al mutato quadro normativo, in particolare per quanto riguarda la riforma dei principi contabili introdotta dal d. lgs. 118/2011;

VISTA la propria deliberazione n. 4 del 29 marzo 2021, con la quale è stato approvato il programma di attività della Sezione regionale di controllo per il 2021, prevedendo, oltre all'esame congiunto dei rendiconti 2017 e 2018, anche l'estensione del controllo ai rendiconti dell'esercizio 2019;

VISTE le "linee-guida" per la redazione delle relazioni inerenti ai rendiconti 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazioni n. 22 del 30 maggio 2016, n. 6 del 5 aprile 2017, n. 16 del 24 luglio 2018, n. 12 del 11 giugno 2019 e n. 9 del 28 maggio 2020;

VISTE le note n. 4120 del 21 maggio 2019, n. 9189 del 30 ottobre 2019 e n. 8638 del 11 dicembre 2020 con cui la Sezione ha dato avvio all'inserimento nel sistema Con.Te. dei questionari relativi ai rendiconti delle gestioni finanziarie 2017, 2018 e 2019;

VISTA la pronuncia specifica di accertamento dell'11 agosto 2023, n. 183, adottata dalla Sezione, a seguito dell'istruttoria svolta sui rendiconti 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, del Comune di **PORTOFERRAIO (LI)**, che ha rilevato le irregolarità *infra* meglio indicate;

VISTA la comunicazione di avvenuto deposito della pronuncia specifica di accertamento inviata all'ente in data 11 agosto 2023;

VISTA la nota dell'Ente del 26 ottobre 2023 (inoltrata in pari data, prot. Sezione n. 7979/2023);

VISTA la deliberazione del 17 novembre 2023, n. 205, di valutazione delle misure correttive indicate nella nota dell'Ente del 26 ottobre 2023 (prot. Sezione n. 7979/2023);

VISTE le delibere dell'Ente nn. 51, 52 e 53, adottate e inviate con posta certificata in data 30 novembre 2023 (prot. Sezione n. 9760/2023) in ordine ai provvedimenti adottati per rimuovere le irregolarità riscontrate sul rendiconto 2017, 2018 e 2019, come rappresentato nella relazione dell'organo di revisione, nei prospetti ad essa allegati e negli atti acquisiti in sede istruttoria;

VISTA la trasmissione dell'Ente del 5 dicembre 2023 (prot. Sezione n. 10082/2023), a questa Sezione e al Ministero dell'Interno, della delibera consiliare n. 53/2023 concernente l'adesione alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

ESAMINATI la documentazione pervenuta, le osservazioni formulate e gli elementi emersi nell'istruttoria condotta con il supporto del competente settore della Sezione di controllo;

CONSIDERATO che i rappresentanti dell'Ente non hanno partecipato all'adunanza pubblica del 14 dicembre 2023;

UDITO il relatore, cons. dott. Francesco Belsanti;

RITENUTO IN FATTO

Con deliberazione n. 183/2023/PRSP dell'11 agosto 2023, adottata a seguito dell'esame dei rendiconti degli esercizi 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 del Comune di Portoferraio (LI), la Sezione ha rilevato le seguenti irregolarità:

- l'errata determinazione della composizione del risultato di amministrazione relativo agli esercizi 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019;
- l'ammontare del disavanzo effettivo di amministrazione al 31 dicembre 2019 di euro 1.733.826,68;
- l'irregolare gestione della cassa vincolata e della sua corretta definizione, anche in considerazione della mancata parificazione del conto del tesoriere per l'esercizio 2016;
- il reiterato rinvio del riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio e la presenza di passività potenziali non correttamente valutate dall'Ente;
- la mancanza dei presupposti per verificare la corretta quantificazione del fondo contenzioso dell'anno 2019;
- la ripetuta mancata e/o non puntuale conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati;
- l'insoluta gestione della successione della procedura liquidatoria dell'ex Unione dei Comuni dell'Arcipelago Toscano e la non contezza dello status della relativa massa attiva e passiva, con ripercussioni sull'attendibilità delle scritture contabili del Comune, nonché la mancata conclusione, come "Ente capofila" per la gestione dei rapporti attinenti alle gestioni associate, dei procedimenti in corso, con conseguenze contabili anche sugli altri enti elbani che attendono il definitivo subentro nelle poste attive e passive a loro attribuite.

La Sezione ha segnalato le predette irregolarità e, avendo esaminato congiuntamente le annualità di bilancio dal 2015 al 2019, ha richiesto l'attivazione di misure correttive, ai sensi dell'art. 148-bis, 3° comma del Tuel, idonee a:

- finanziare la quota di disavanzo accertato al termine dell'esercizio 2019, nell'ammontare rideterminato dalla pronuncia n. 183/2023/PRSP, pari a euro 1.733.826,68, nei modi previsti dalla legge;
- rappresentare correttamente i dati di rendiconto, riferiti al risultato di amministrazione, attraverso l'adozione di apposita delibera consiliare, con riferimento agli esercizi finanziari dal 2015 al 2019;
- rideterminare correttamente la cassa vincolata;
- dare risposta alle irregolarità riscontrate dal revisore dei conti;
- determinare il fondo contenzioso nel primo esercizio utile;
- definire la massa attiva e passiva riveniente dalla disciolta Unione dei Comuni;
- rideterminare il risultato di amministrazione e la sua composizione per gli esercizi successivi a quelli oggetto del controllo monitoraggio, in conseguenza delle risultanze accertate con il pronunciamento della Sezione.

Con riferimento ai rilievi sopra evidenziati, in data 26 ottobre 2023 (prot. Sezione n. 7979/2023) è pervenuta alla Sezione una nota dell'Ente con la quale, nel prendere atto delle misure correttive richieste dalla Sezione, l'Amministrazione riferisce sullo stato delle azioni intraprese e da intraprendere per la completa adozione delle idonee misure correttive. In particolare, l'Ente ha dichiarato di:

- aver provveduto alla puntuale ricostruzione dei dati dei rendiconti dal 2015 al 2019 (parte accantonata, vincolata e destinata del risultato di amministrazione) secondo quanto indicato nel pronunciamento della Sezione, rendiconti che saranno correttamente rappresentati con l'adozione di specifica delibera consiliare;
- aver provveduto alla ricostruzione e corretta rappresentazione dei risultati di amministrazione delle annualità 2020 e 2021, con contestuale rideterminazione dei risultati, nel rispetto delle indicazioni scaturenti dalla pronuncia n. 183/2023, partendo dal risultato 2019 riaccertato dalla Sezione, con contestuale compilazione degli allegati obbligatori al rendiconto A1, A2 e A3, che saranno anch'essi oggetto di riapprovazione con delibera consiliare;
- aver effettuato un analitico riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022;
- per quanto concerne la definizione delle ulteriori criticità rilevate circa la presenza di passività potenziali non ancora valutate e finanziate, di aver provveduto ad una puntuale verifica coinvolgendo l'intera struttura comunale e da cui è scaturita la presenza di posizioni debitorie potenzialmente da riconoscere, istituendo apposito accantonamento nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022.
- per quanto riguarda il fondo rischi contenzioso e la cassa vincolata di aver provveduto alla loro ricostruzione in sede di elaborazione del rendiconto 2022.

Tuttavia, il rendiconto della gestione dell'esercizio 2022, alla data del 26 ottobre 2023, non risultava ancora approvato così come non risultava approvato il bilancio di previsione 2023-2025 (come riportato nella segnalazione prot. 7940 del 26 ottobre 2023 pervenuta a questa Sezione).

Sempre secondo l'Ente le difficoltà connesse alla ricostruzione puntuale dei risultati degli esercizi 2020 e 2021, oltreché quelle scaturenti dalla necessità di effettuare un riaccertamento capillare dei residui e delle posizioni debitorie ancora latenti, sulla cui

base è stato costruito lo schema di rendiconto 2022, unitamente all'obbligo delle disposizioni di cui all'art. 227, comma 2, Tuel, non avevano reso possibile l'adozione delle misure correttive richieste nel termine previsto dei sessanta giorni dalla comunicazione di deposito della pronuncia n. 183/2023.

L'Ente preannunciava quindi l'adozione delle misure correttive sopra rappresentate in apposita adunanza consiliare da tenersi necessariamente entro il mese di novembre, dichiarando altresì che, sempre nella medesima adunanza, sarebbe stata portata in Consiglio la delibera di adesione alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis Tuel.

Per quanto concerne, invece, la definizione della massa attiva e passiva riveniente dalla disciolta Unione dei Comuni l'Ente, circa la massa attiva, ha dichiarato:

- di aver già incassato il contributo sviluppo investimenti dal Ministero dell'interno e di aver provveduto, nel mese di ottobre u.s., a trasferire agli altri comuni elbani facenti parte l'ex-Unione le relative quote di spettanza (somme per le quali già sussistevano in bilancio i relativi impegni di spesa, oltre che a recuperare agli stessi enti elbani importi anticipati dal Comune di Portoferraio per il pagamento di debiti facenti parte la massa passiva;
- di aver già incassato il contributo sviluppo investimenti dalla Società ASA SpA, con contestuale regolarizzazione di partite di debito del Comune per lavori commissionati alla medesima società;
- che i mutui oggetti di acollo distinto tra il Comune di Portoferraio e gli altri enti elbani facenti parte l'ex-Unione genereranno, alla scadenza dei piani di ammortamento (prevista per l'ultimo mutuo al 31/12/2023) la ripartizione delle somme non spese degli importi residui e già accertati, somme che saranno destinate a successive spese di investimento;
- che erano ancora in corso le procedure e le verifiche per il recupero del credito iva, garantito da polizza fidejussoria;
- che erano ancora in corso le verifiche dei rapporti di credito/debito con la Regione Toscana che sono state oggetto di compensazioni;
- che relativamente alle altre entrate non inserite nella massa passiva e, in particolare, per il Lodo Cigri per il quale risultava ancora pendente presso il Tribunale di Livorno un atto di precetto presentato dal Comune di Portoferraio, unitamente ad analoghi atti attivati da altri comuni elbani, con cui è stato intimato alla Società ASA SpA di pagare la somma di euro 697.181,28, oltre interessi ulteriori, quale quota parte dell'importo riconosciuto dalla pronuncia definitiva della Cassazione (R.G. n. 6318/2014), relativamente alle statuizioni contenute nei cosiddetti Lodi Arbitrali Cigri, resi esecutivi dal Tribunale di Roma in data 16 gennaio 2023, erano ancora in corso le verifiche necessarie.

Per quanto concerne, infine, la massa passiva dell'ex-Unione dei Comuni l'Ente aveva attestato che non si erano ancora concluse tutte le operazioni di verifica necessarie alla definizione delle poste contabili e che, a fini cautelativi, aveva provveduto ad accantonare nello schema di rendiconto 2022 adeguato stanziamento, ad integrazione degli accantonamenti già previsti nei precedenti rendiconti dell'Ente.

La Sezione, quindi, con deliberazione n. 205/2023/PRSP del 17 novembre 2023, ha provveduto:

- ad accertare l'inottemperanza dell'Ente all'adozione dei provvedimenti correttivi richiesti e al relativo invio entro i termini previsti, prendendo atto dei chiarimenti offerti dall'Ente e della procedura finalizzata all'adozione dei provvedimenti

necessari al rispetto della pronuncia n. 183/2023, riportati nella nota trasmessa dall'Ente in data 26 ottobre 2023 (prot. Sezione n. 7979/2023);

- ad accertare la mancata approvazione del rendiconto relativo all'esercizio 2022;
- a disporre da parte dell'Ente l'invio dei provvedimenti necessari ad adeguarsi alla pronuncia n. 183/2023 cit. entro e non oltre il 30 novembre 2023;
- a disporre l'invio di copia della deliberazione n. 2015/2023 al Prefetto per le valutazioni di competenza.

In data 30 novembre 2023 l'Ente ha, quindi, inviato le delibere dell'Ente nn. 51, 52 e 53 (adottate in pari data) con nota prot. Sezione n. 9760/2023, attuative dei provvedimenti necessari a rimuovere le irregolarità riscontrate sui rendiconti 2017, 2018 e 2019.

Con la delibera n. 51/2023 l'Ente ha provveduto ai seguenti adempimenti:

- ha approvato i prospetti del risultato di amministrazione degli esercizi dal 2015 al 2019, come da allegato 1) alla deliberazione, ai fini della corretta rappresentazione dei dati di rendiconto, come richiesto dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Toscana con delibera n. 183/2023/PRSP;
- ha approvato, altresì, i risultati di amministrazione degli esercizi 2020 e 2021, nonché la composizione degli stessi (allegati A/1, A/2 ed A/3), come rideterminati secondo le risultanze degli allegati 2) e 3) alla delibera;
- ha preso atto che si provvederà al ripiano del disavanzo di amministrazione, nell'ammontare accertato dalla Sezione di controllo e poi rideterminato negli esercizi 2020 e 2021, mediante ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario prevista all'art. 243-bis del D. Lgs. 267/2000, (mediante adozione di delibera di adesione alla procedura nella stessa seduta del 30 novembre 2023).

Con la delibera n. 52/2023 l'Ente ha, poi, approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2022, con i relativi allegati, dal quale emerge, dopo aver effettuato gli accantonamenti, vincoli e destinazioni (risultanti dagli Allegati A/1, A/2 ed A/3 rideterminati secondo le indicazioni contenute nella Deliberazione Corte Conti Toscana n. 183/2023), un disavanzo di amministrazione di euro 7.135.449,40.

Nella stessa delibera si ribadisce l'impossibilità, data l'entità del disavanzo di cui sopra, di ripianarlo entro i termini e con le modalità previste dall'art. 188 del D. Lgs. 267/2000, e, quindi, la necessità, di ricorrere, per finanziarlo stesso, alla procedura di riequilibrio finanziario prevista all'art. 243-bis del D. Lgs. 267/2000.

Infine, con la delibera n. 53/2023 l'Ente, ha preso atto:

- della complessiva situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Comune e delle criticità evidenziate dalla pronuncia n. 183/2023/PRSP di questa Sezione, nonché di quelle emerse in chiusura del rendiconto 2022 che, per effetto dei risultati rideterminati a seguito della citata pronuncia e per gli andamenti gestionali dell'esercizio, ha fatto rilevare un disavanzo di amministrazione pari ad euro 7.135.449,40;

- della necessità di fare fronte al riconoscimento di debiti fuori bilancio ed alla valutazione di passività potenziali, per i quali, comunque, l'Ente ha già provveduto ad effettuare accantonamenti nel Fondo passività pregresse del rendiconto 2022;

- dell'impossibilità di superare le predette criticità mediante il ricorso alle ordinarie misure di cui agli articoli 193 e 194, Tuel.

Pertanto, l'Ente ha deliberato di aderire alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., demandando al Responsabile del Servizio Finanziario la predisposizione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale nel rispetto di quanto previsto nel citato art. 243 bis e seguenti

del TUEL e al Segretario Generale dell'Ente il compito di sovrintendere alla sua elaborazione, in modo che lo stesso sia sottoposto all'approvazione del consiglio entro 90 giorni dalla data di esecutività della deliberazione n. 53/2023 citata.

Ai sensi dell'art. 243-bis, comma 2, del Tuel, l'Ente, in data 5 dicembre 2023, ha provveduto alla contestuale trasmissione della delibera consiliare n. 53/2023 a questa Sezione (prot. Sezione n. 10082/2023) e al Ministero dell'Interno.

CONSIDERATO IN DIRITTO

La Sezione è chiamata a valutare l'attuale situazione dell'Ente in riferimento all'adozione delle misure correttive da adottare ai fini della rimozione delle irregolarità indicate nella pronuncia di accertamento 183/2023/PRSP sopra richiamata.

A tale riguardo, si rappresenta quanto segue:

- circa la determinazione delle componenti del risultato di amministrazione 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, la Sezione valuta i provvedimenti adottati dall'Ente idonei a rimuovere le irregolarità riscontrate, poiché l'Ente ha provveduto alla formale rettifica, con specifico atto, del R.A. nelle sue diverse componenti nei termini esattamente indicati nella pronuncia di accertamento della Sezione;

- circa il richiesto aggiustamento dei bilanci degli esercizi successivi, per gli effetti che su questi si sono prodotti in conseguenza delle ricostituzioni richieste, la Sezione prende atto di quanto dichiarato dall'Ente a proposito dell'avvenuto adeguamento delle risultanze dei rendiconti 2020 e 2021 nonché, in ultimo dell'approvazione del rendiconto 2022 sulla base delle risultanze pregresse, rinviando la valutazione dell'effettività delle misure adottate e dei saldi del risultato di amministrazione 2020, 2021 e 2022 all'esito del prossimo ciclo di controllo-monitoraggio, o, come si vedrà oltre, nel corso della procedura di cui all'art. 243 bis del Tuel;

- per quanto riguarda il ripiano del disavanzo accertato al termine dell'esercizio 2022, la Sezione ritiene il ricorso alla procedura di cui all'art. 243 bis del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., astrattamente idoneo a rimuovere l'irregolarità riscontrata e a ripristinare gli equilibri di bilancio; rileva, tuttavia, che un giudizio di idoneità concreta potrà essere effettuato solo al momento della predisposizione del piano di riequilibrio con invio a questa Sezione per le verifiche di competenza motivo per cui, sul punto, il giudizio non può che essere sospeso;

- per ciò che concerne l'irregolare gestione della cassa vincolata e la sua non corretta definizione, si prende atto della ricostruzione della stessa nel rendiconto 2022 e si rinvia ai futuri cicli di controllo la verifica della correttezza della ricostruzione;

- per ciò che concerne il reiterato rinvio del riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio e la presenza di passività potenziali non correttamente valutate dall'Ente, si prende atto dell'attività dell'Ente volta ad individuare tutte le passività, nonché dell'accantonamento di un fondo passività pregresse nel risultato di amministrazione 2022 sulla cui congruità la Sezione di riserva di effettuare le opportune valutazioni in sede di monitoraggio o nel corso della procedura di cui all'art. 243 bis del Tuel;

- per ciò che concerne la mancata verifica circa la corretta quantificazione del fondo contenzioso dell'anno 2019, si prende atto che il predetto fondo è stato accantonato nel risultato di amministrazione 2022 sulla base di ricostruzioni che saranno oggetto di future verifiche da parte di questa Sezione;

- per ciò che riguarda la ripetuta mancata e/o non puntuale conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, si prende atto che la verifica debiti/crediti con le partecipate non è stata completata a causa della mancata trasmissione da parte di alcuni organismi della relativa documentazione, asseverata dai rispettivi Organi di Revisione, e che l'Ente ha ritenuto di tener conto dei debiti e dei crediti inseriti nella contabilità dell'Ente, con opportuni accantonamenti nel risultato di amministrazione per le partite in corso di ricognizione e verifica, da concludere entro la fine dell'esercizio 2023;

- relativamente, infine, alla gestione della successione della procedura liquidatoria dell'ex Unione dei Comuni dell'Arcipelago Toscano si prende atto dell'attività svolta dall'Ente e della volontà di concludere al più presto le ultime procedure di verifica.

P. Q. M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana:

- 1) valuta nei termini indicati in parte motiva i provvedimenti adottati dal **Comune di Portoferraio (LI)** per la rimozione delle irregolarità riscontrate nella deliberazione n. 183/2023/PRSP di questa Sezione;
- 2) dispone che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale, al Sindaco, all'Organo di revisione dell'ente e, per conoscenza, al Consiglio delle autonomie locali;
- 3) dispone, altresì, che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Prefetto di Livorno per le valutazioni di competenza.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione da parte del Comune, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso in Firenze, nella Camera di consiglio del 14 dicembre 2023.

Il Relatore
Francesco Belsanti
(firmato digitalmente)

Il Presidente
Maria Annunziata Rucireta
(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria il 20 dicembre 2023

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto
Cristina Baldini
(firmato digitalmente)